



LICEO GINNASIO STATALE “G. VERGA” - 95031 ADRANO (CT)

LICEO SCIENTIFICO – SCIENZE APPLICATE – CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENZE UMANE – EC. SOCIALE

Sede Centrale: Via S. D’Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075 – Sede succursale: Via Donatello, 80 - Tel. 095/6136083

e-mail: ctpc01000a@istruzione.it - PEC: ctpc01000a@pec.istruzione.it Sito Web scuola: www.liceovergadrano.edu.it

Codice Fiscale: 80012580876 – Codice Meccanografico: CTPC01000A -



RILEVAZIONE DATI QUESTIONARI DI CUSTOMER SATISFACTION

AS 2025-26

DOCENTI

Sommario

QUESTIONARIO DOCENTI	3
Nota metodologica	3
1. PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	3
La ricerca-azione di istituto: autovalutazione dei docenti (5.11.1).....	3
Utilizzo delle TIC.....	3
Valutazione e autoriflessività (1.4.1)	4
Gli ambienti di apprendimento e la didattica	5
Inclusione e differenziazione: la percezione dei docenti (6.14.1).....	6
2. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	8
Missione e obiettivi prioritari. Individuazione priorità.....	8
Missione e obiettivi prioritari. Condivisione del PTOF.....	8
Monitoraggio dei processi.....	9
La gestione del FIS	10
L'organizzazione: il funzionigramma.....	10
Efficacia ed efficienza dei processi decisionali	10
Promozione cultura condivisione e dialogo e qualità delle relazioni.....	10
Le relazioni dal punto di vista dei docenti	11
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane – qualità e ricaduta iniziative di formazione ...	12
Collaborazione tra insegnanti.....	12
Percezione politiche territoriali	12
3. SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE EMERSE DAI DATI.....	15
Aree con prevalenza di valutazioni positive	15
Ambiti con livelli di soddisfazione più contenuti	15

QUESTIONARIO DOCENTI

Nota metodologica

Al questionario hanno risposto 71 docenti (9 di sostegno e 62 curricolari). La restituzione dei dati è stata effettuata in forma descrittiva, riportando in modo oggettivo le risposte rilevate senza introdurre interpretazioni o valutazioni. La sintesi finale presenta una rielaborazione delle principali evidenze emerse, con l'obiettivo di fornire un quadro di insieme utile alle successive fasi di analisi e pianificazione.

1. PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

(i codici tra parentesi si riferiscono alle aree del R)

1. Partecipi al sondaggio in qualità di

Docente di sostegno	9	12,68%
Docente curricolare	62	87,32%

La ricerca-azione di istituto: autovalutazione dei docenti (5.11.1)

2. Ritieni che l'allenamento degli studenti allo svolgimento delle prove INVALSI e la somministrazione di prove standardizzate per classi parallele abbia un impatto positivo per il miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove nazionali INVALSI?

Molto	5	7,04%
Abbastanza	35	49,30%
Poco	19	26,76%
Per niente	12	16,90%

3. Ritieni che l'allenamento degli studenti allo svolgimento delle prove INVALSI e la somministrazione di prove standardizzate per classi parallele abbia un impatto positivo per il miglioramento delle competenze degli studenti?

Molto	7	9,86%
Abbastanza	29	40,85%
Poco	21	29,58%
Per niente	14	19,72%

Lettura dei dati – INVALSI

Le opinioni dei docenti sull'efficacia delle prove standardizzate risultano differenziate: circa il 50–56% riconosce un impatto positivo, mentre una quota significativa (oltre il 40%) esprime livelli di giudizio più contenuti.

Utilizzo delle TIC

4. Utilizza il Monitor interattivo/LIM e le TIC nella predisposizione e/o conduzione delle lezioni? (2.6.5)

Molto	38	53,52%
Abbastanza	25	35,21%

Poco	7	9,86%
Per niente	1	1,41%

5. Incentiva gli alunni ad utilizzare le TIC? (2.6.5)

Molto	25	35,21%
Abbastanza	30	42,25%
Poco	15	21,13%
Per niente	1	1,41%

6. Ritene positivo l'impatto che l'I.A. sta esercitando ed eserciterà sulla didattica?

Molto	5	7,04%
Abbastanza	32	45,07%
Poco	23	32,39%
Per niente	11	15,49%

7. Ritene inevitabile l'impatto dell'I.A. sulla didattica?

Molto	25	35,21%
Abbastanza	34	47,89%
Poco	7	9,86%
Per niente	5	7,04%

Lettura dei dati – TIC e IA

L'utilizzo delle tecnologie digitali è ampiamente diffuso (88,7%). L'atteggiamento nei confronti dell'intelligenza artificiale risulta più articolato: poco più della metà dei docenti ne riconosce un impatto positivo, mentre una parte consistente esprime riserve, pur considerandone in larga misura inevitabile l'influenza futura.

Valutazione e autoriflessività (1.4.1)

8. All'inizio dell'anno scolastico informa gli studenti in modo esaustivo su quanto sarà svolto in merito alla propria disciplina, chiarendo bene contenuti, strategie didattiche e obiettivi prefissati?

Molto	46	64,79%
Abbastanza	22	30,99%
Poco	2	2,82%
Per niente	1	1,41%

9. Nel corso dello svolgimento di ogni UdA ha l'abitudine di effettuare un bilancio dell'attività svolta al fine di ricalibrare se necessario l'intervento didattico, anche tenendo conto dei suggerimenti degli alunni?

Molto	34	47,89%
Abbastanza	33	46,48%
Per niente	--	--
Poco	4	5,63%

10. Comunica agli alunni prima di ogni prova (scritta, orale e pratica) i criteri sui quali saranno valutati e i voti che meriteranno in rapporto agli indicatori e descrittori stabiliti?

Molto	43	60,56%
Abbastanza	24	33,80%
Poco	4	5,63%
Per niente	--	--

11. Comunica il risultato delle prove scritte entro 15 giorni?

Sempre	54	76,06%
Quasi sempre	14	19,72%
Ho bisogno di un tempo maggiore	3	4,23%

12. Comunica tempestivamente agli studenti il voto attribuito alla verifica/interrogazione orale

Sempre	62	87,32%
Quasi sempre	8	11,27%
No	1	1,41%

13. Discute con i singoli alunni le motivazioni dei voti attribuiti, spiegando loro cosa fare per migliorare (e rendendo in tal modo la valutazione formativa)?

Sempre	56	78,87%
Quasi sempre	15	21,13%
No	--	--

Lettura dei dati – Valutazione

I dati mostrano pratiche valutative consolidate e di alta qualità. Il 95,8% dei docenti informa gli studenti su contenuti e obiettivi in modo esaustivo; il 94,4% effettua bilanci intermedi delle UdA; il 94,3% comunica i criteri di valutazione prima delle prove. La restituzione entro i 15 giorni è rispettata dal 95,8% (sempre + quasi sempre) per le prove scritte e dal 98,6% per gli orali. La valutazione formativa è praticata dalla totalità dei rispondenti.

Gli ambienti di apprendimento e la didattica

14. Ritene che i Monitor interattivi/LIM e gli strumenti digitali in dotazione della scuola abbiano una ricaduta positiva sulla didattica? (2.6.5)

Molto	34	47,89%
Abbastanza	29	40,85%
Poco	7	9,86%
Per niente	1	1,41%

15. Ritene che la progettazione extra-curricolare (corsi di lingua, informatica, sport, musica, Matematica, Latino, Greco ...) abbia avuto quest'anno scolastico una ricaduta positiva sulla preparazione degli studenti e/o sulla motivazione e/o sullo sviluppo delle competenze?

Molto	17	23,94%
Abbastanza	42	59,15%
Poco	12	16,90%
Per niente	--	--

16. È soddisfatto della qualità delle attività curriculari di orientamento (progetto OUI, incontri con docenti universitari, esperti, rappresentanti del mondo del lavoro ...) che la scuola ha proposto?

Molto	11	15,49%
Abbastanza	38	53,52%
Poco	17	23,94%
Per niente	5	7,04%

17. Ritiene che lasciare liberi gli studenti di scegliere l'attività di FSL migliori la motivazione e l'interesse e renda più significativa l'esperienza?

Molto	22	30,99%
Abbastanza	30	42,25%
Poco	12	16,90%
Per niente	7	9,86%

Lettura dei dati – Ambienti e Didattica

Le dotazioni tecnologiche sono valutate positivamente dall'88,7% dei docenti. Anche le attività extracurricolari risultano generalmente apprezzate (83,1%), pur in presenza di una quota di giudizi meno favorevoli (16,9%). Le attività di orientamento presentano livelli di soddisfazione più contenuti.

Inclusione e differenziazione: la percezione dei docenti (6.14.1)

18. Ritiene soddisfacente il livello di inclusività della nostra scuola, con riferimento al benessere e all'integrazione di tutti gli studenti e all'attenzione di tutto il personale ai loro bisogni?

Molto	27	38,03%
Abbastanza	36	50,70%
Poco	8	11,27%
Per niente	--	--

Solo per docenti curricolari

19. Riesce a rendere flessibile il suo insegnamento in modo tale da valorizzare gli alunni eccellenti da un lato e da sostenere gli alunni in difficoltà dall'altro?

Molto	16	22,54%
Abbastanza	41	57,75%
Poco	5	7,04%
Per niente	--	--

20. Predisporre materiali direttamente accessibili agli alunni con disabilità?

Sì	35	49,30%
No	27	38,03%

21. Che tipo di materiali direttamente accessibili agli alunni con disabilità predispone?

Materiale digitali	23	65,71%
Altro: Cartacei, Dispense, Libri di testo specialistiche, Mappe concettuali, Mappe schemi, formulari, Semplici esempi, Testi adattati al livello di apprendimento e alle abilità dello studente con disabilità, Prove strutturate adatte alle loro problematiche	12	34,29%

22. Predisporre materiali direttamente accessibili agli alunni con bisogni educativi speciali (DSA e altri BES)?

Si	29	46,77%
No	33	53,23%

23. Che tipo di materiali direttamente accessibili agli alunni con bisogni educativi speciali (DSA e altri BES) predisponi?

Materiali digitali	9	31,1%
Mappe concettuali	11	37,93%
Schede didattiche	7	24,13%
Audio e video didattici	--	--
Altro: Tutte e quattro le opzioni a seconda dell'argomento trattato, Tutto ciò che è specificato sopra tranne audio	2	6,84%

24. Ha frequentato corsi specifici sugli alunni con BES ?

Si	37	59,67%
No	25	40,33%

Lettura dei dati – Inclusione

Il livello di inclusività della scuola è valutato positivamente dall'88,7% dei docenti. Tuttavia, emergono elementi di criticità nelle pratiche operative, indicando una distribuzione non uniforme delle pratiche inclusive.

Solo per i docenti di sostegno

25. Si avvale di nuove tecnologie per l'attività didattica con gli alunni con sostegno?

Si	7	78%
No	2	22%

1. Quali tecnologie utilizza tra le seguenti:

Programmi di video-scrittura	3	42,86%
Sintesi vocale	1	14,28%
Riconoscimento ottico di caratteri (OCR)	--	--
E-book e audiolibri	1	14,28%
Programmi per la creazione di mappe	2	28,58%
Altro	--	--

2. Utilizza postazioni informatiche adattate adibite all'integrazione scolastica?

Si	4	57,14%
No	3	42,86%

3. Condivide tali postazioni con altri colleghi?

Si	4	57,14%
No	3	42,86%

4. Ci sarebbe bisogno di postazioni informatiche adattate/adibite all'integrazione scolastiche?

Si	6	85,72%
No	1	14,28%

5. Ha frequentato corsi specifici in materia di nuove tecnologie per gli alunni con sostegno?

Si	6	85,72%
No	1	14,28%

Lettura dei dati – Docenti di sostegno

Il 78% dei docenti di sostegno utilizza nuove tecnologie. L'85,7% rileva la necessità di postazioni informatiche adattate aggiuntive.

2. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Missione e obiettivi prioritari. Individuazione priorità

1. Conosce il PTOF della scuola?

Molto	18	25,35%
Abbastanza	48	67,61%
Poco	5	7,04%
Per niente	--	--

2. Ritiene che il PTOF espliciti con chiarezza priorità e obiettivi della scuola (sviluppo competenze linguistiche, digitali, logico-matematiche, internazionalizzazione, personalizzazione e inclusione ...)?

Molto	27	38,03%
Abbastanza	38	53,52%
Poco	6	8,45%
Per niente	--	--

3. Ritiene che tali priorità e obiettivi siano coerenti con la politica di gestione della scuola?

Molto	25	35,21%
Abbastanza	40	56,34%
Poco	6	8,45%
Per niente	--	--
Non so	--	--

Missione e obiettivi prioritari. Condivisione del PTOF

4. Ritiene che le comunicazioni del DS, fornite tramite circolari, direttive siano esaustive, chiare e tempestive?

Molto	45	63,38%
Abbastanza	19	26,76%
Poco	4	5,63%
Per niente	3	4,23%

5. Il collegio viene adeguatamente informato e coinvolto nella predisposizione del PTOF (progetti, revisione curriculum, attività ...) e nello sviluppo di piani, strategie, obiettivi?

Molto	45	63,38%
Abbastanza	21	29,58%
Poco	5	7,04%
Per niente	--	--

Lettura dei dati – PTOF e Comunicazione

La conoscenza del PTOF è elevata (92,96% abbastanza + molto). Le comunicazioni della Dirigente sono ritenute chiare e tempestive dal 90,1% dei docenti. Il coinvolgimento del Collegio nella predisposizione del PTOF è valutato positivamente dal 92,96%.

6. Ritiene che il sito della scuola riesca a veicolare con chiarezza le informazioni?

Molto	34	47,89%
Abbastanza	29	40,85%
Poco	6	8,45%
Per niente	2	2,82%

7. Ritiene che il sito della scuola riesca a veicolare positivamente le attività e l'immagine della scuola?

Molto	35	49,30%
Abbastanza	33	46,48%
Poco	3	4,23%
Per niente	--	--

Lettura dei dati – Sito Web

Il sito istituzionale ottiene una valutazione molto positiva: il 95,8% lo giudica efficace nella comunicazione delle informazioni e il 95,8% nella veicolazione dell'immagine dell'istituto.

Monitoraggio dei processi

8. Ritiene che l'o.d.g. e la tempistica dei Consigli di classe consentano di rilevare/rimodulare adeguatamente le azioni intraprese?

Molto	27	38,03%
Abbastanza	37	52,11%
Poco	7	9,86%
Per niente	--	--

9. Quanto si ritiene soddisfatto/a del grado di efficacia e chiarezza degli strumenti e delle procedure utilizzate per il monitoraggio? (Es. schede di monitoraggio, report, incontri di coordinamento, piattaforme digitali, ecc.)

Molto	19	26,76%
Abbastanza	39	54,93%
Poco	10	14,08%
Per niente	3	4,23%

La gestione del FIS

10. Rispetto all'equità nell'utilizzo delle risorse del FIS si ritiene soddisfatto?

Molto	13	18,31%
Abbastanza	45	63,38%
Poco	12	16,90%
Per niente	1	1,41%

11. Rispetto alla trasparenza sull'assegnazione delle risorse del FIS si ritiene soddisfatto?

Molto	16	22,54%
Abbastanza	43	60,56%
Poco	11	15,49%
Per niente	1	1,41%

L'organizzazione: il funzionigramma

12. Ritiene che le funzioni assegnate (responsabili, referenti, FF.SS....) siano adeguate e sufficienti per garantire una buona organizzazione?

Molto	24	33,80%
Abbastanza	33	46,48%
Poco	13	18,31%
Per niente	1	1,41%

Lettura dei dati – Monitoraggio e Organizzazione

I Consigli di classe sono considerati efficaci per il monitoraggio dall'90,1% dei docenti. La soddisfazione per gli strumenti di monitoraggio è buona (81,7%), con un margine di miglioramento. L'equità e la trasparenza del FIS sono apprezzate rispettivamente dall'81,7% e dall'83,1%, ma circa il 16-18% esprime insoddisfazione, segnalando la necessità di maggiore comunicazione sui criteri di allocazione. Il funzionigramma è ritenuto adeguato dall'80,3%.

Efficacia ed efficienza dei processi decisionali

13. Ritiene che questa istituzione scolastica sia diretta in modo efficace?

Molto	41	57,75%
Abbastanza	25	35,21%
Poco	5	7,04%
Per niente	--	--

Promozione cultura condivisione e dialogo e qualità delle relazioni

14. Ritiene che la Dirigente intenda promuovere la cultura della condivisione, della collaborazione, della partecipazione e del dialogo?

Molto	46	64,79%
Abbastanza	19	26,76%
Poco	1	1,41%
Per niente	5	7,04%

15. Ritiene che la Dirigente riesca a promuovere una cultura della condivisione, della collaborazione, della partecipazione e del dialogo?

Molto	47	66,20%
Abbastanza	16	22,54%
Poco	4	5,63%
Per niente	4	5,63%

Le relazioni dal punto di vista dei docenti

16. Ritiene di aver instaurato un rapporto collaborativo e umanamente sereno con:

a) Docenti

Molto	34	47,89%
Abbastanza	35	49,30%
Poco	2	2,82%
Per niente	--	--

b) Dirigente scolastico

Molto	41	57,75%
Abbastanza	27	38,03%
Poco	3	4,23%
Per niente	--	--

c) Direttore Amministrativo

Molto	23	32,39%
Abbastanza	25	35,21%
Poco	20	28,17%
Per niente	3	4,23%

d) Personale ATA

Molto	27	38,03%
Abbastanza	32	45,07%
Poco	6	8,45%
Per niente	6	8,45%

e) Alunni

Molto	44	61,97%
Abbastanza	26	36,62%
Poco	1	1,41%
Per niente	--	--

17. Si trova bene in questa scuola?

Molto	38	53,52%
Abbastanza	28	39,44%
Poco	5	7,04%
Per niente	--	--

Lettura dei dati – Leadership e Relazioni

I dati evidenziano un clima scolastico positivo: il 92,96% valuta efficace la direzione dell'istituto. La Dirigente ottiene valutazioni molto elevate sia sull'intenzione (91,55%) che sull'efficacia (88,74%) nel promuovere cultura condivisione e dialogo. Il 92,96% dei docenti si trova bene a scuola. Le relazioni con le diverse componenti della comunità scolastica risultano nel complesso positive.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane – qualità e ricaduta iniziative di formazione

18. La scuola offre ai docenti motivo di crescita dal punto di vista professionale?

Molto	34	47,89%
Abbastanza	23	32,39%
Poco	13	18,31%
Per niente	1	1,41%

19. Si sente adeguatamente valorizzato nello svolgimento del suo ruolo professionale?

Molto	26	36,62%
Abbastanza	32	45,07%
Poco	10	14,08%
Per niente	3	4,23%

20. Ritiene utile un corso di formazione di base sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale?

Molto	24	33,80%
Abbastanza	28	39,44%
Poco	11	15,49%
Per niente	8	11,27%

Collaborazione tra insegnanti

21. Giudica soddisfacente il livello di collaborazione con i colleghi all'interno dei gruppi di lavoro ai quali ha partecipato e/o all'interno degli organi collegiali?

Molto	21	29,58%
Abbastanza	38	53,52%
Poco	10	14,08%
Per niente	2	2,82%

Percezione politiche territoriali

22. Ritiene che questa istituzione scolastica collabori positivamente con gli enti del territorio (istituzioni, servizi, associazioni, aziende, università)?

Molto	23	32,39%
Abbastanza	43	60,56%
Poco	4	5,63%
Per niente	1	1,41%

23. È soddisfatto dell'introduzione della settimana corta?

Si	55	77,46%
----	----	--------

No	16	22,54%
----	----	--------

Lettura dei dati – Sviluppo Professionale

La scuola è riconosciuta come ambiente di crescita professionale dall'80,3% dei docenti. Il senso di valorizzazione del ruolo è positivo per l'81,7%. La collaborazione tra colleghi è giudicata soddisfacente dall'83,1%. Particolarmente positivo il dato sui rapporti con il territorio (92,9% soddisfatti). Il 73,2% ritiene utile formazione sull'IA, confermando la necessità di inserire questo tema nel piano formativo. La settimana corta è apprezzata dal 77,5% dei docenti, ma il 22,5% esprime insoddisfazione, anche in ragione degli effetti sulla stanchezza degli studenti nelle ultime ore di lezione.

24. Ha osservazioni, suggerimenti o commenti che desidera condividere?

1. Sarebbero utili dei corsi di aggiornamento/formazione specifici sulla didattica delle materie umanistiche.
2. Servirebbe una formazione pratica, per i docenti, sulle metodologie didattiche innovative e la valutazione degli studenti sulle hard e soft skills
3. Migliorerei le giornate dedicate all'orientamento predisposto a scuola perché tolgono tempo alla didattica, ma non offrono idee e spunti chiari agli studenti circa le loro scelte future. Costringerli a stare in aula magna molte ore non li rende partecipi e collaborativi verso gli insegnanti ospiti. Sono auspicabili attività più pratiche o di visita presso le università
4. Troppe attività in orario curriculare che tolgono ore alla didattica delle singole discipline. I progetti che la scuola mette in campo forse sono tanti e coinvolgono gli studenti in attività che frammentano lo svolgimento delle regolari lezioni in aula. Parlo dei progetti del PTOF, della FSL e dell'Orientamento, a cui, ho constatato, gli studenti partecipano con scarso coinvolgimento e interesse. Un altro problema, secondo me, è costituito dall'organizzazione delle assemblee di istituto, che si stanno rivelando sempre più una perdita di tempo, visto che gli studenti non sanno proporre interessanti problematiche su cui discutere e riflettere e si lasciano andare a comportamenti poco consoni al contesto scolastico. Un non indifferente problema è poi l'applicazione della normativa ministeriale che vieta l'uso del cellulare in aula: gli alunni mostrano di non saper purtroppo rispettare il divieto e per noi docenti sta diventando una sfida insostenibile. Un ultimo problema, ma non meno importante, è l'introduzione della settimana corta, la cui adozione ha pesato sul regolare svolgimento delle attività in aula, soprattutto nelle ultime ore di lezione, con alunni stanchi, distratti e non capaci di seguire serenamente e proficuamente l'andamento didattico.
5. "1) I percorsi di FSL dovrebbero concludersi non oltre il 10 maggio e i referenti di tali progetti dovrebbero comunicare ai coordinatori di classe i risultati raggiunti dagli alunni tempestivamente e non a ridosso degli scrutini.
2) le ore di FSL impegnano troppo i ragazzi nelle ore pomeridiane, spesso l'indomani sono impreparati; i costi dei pulmann per gli spostamenti sono troppo alti, a detta degli studenti.
3) Rotazione dei coordinatori di classe
4) Troppe ore sottratte alla didattica a favore di attività extracurricolari: il 2 quadrimestre si è dimezzato
5) Richiesta di una sala docenti migliore
6) Alcune materie al biennio vengono svolte in modo approssimativo con gravi ripercussioni al triennio: maggiore attenzione a storia, geografia e grammatica italiana
7) Maggiore serietà nella gestione delle discipline non oggetto di esame di maturità; bisogna farle studiare ugualmente e non abbonare verifiche e voti.
Grazie per l'attenzione"

6. "Ritengo che le ore dedicate alla didattica, di anno in anno, si stiano riducendo drasticamente. Auspico una riduzione netta, al contrario, delle attività che sottraggono tempo alla didattica, poiché, per quanto non si parli più di programmi ministeriali, ritengo che ciascun corso di studi superiore non possa prescindere dall'offrire agli studenti i contenuti essenziali che lo caratterizzano, pena lo snaturamento del percorso stesso. È chiaro che la stragrande maggioranza delle attività proposte dall'esterno è interessante ma non si può accogliere qualunque proposta, solo perché valida, se questo va a detrimento dei saperi essenziali e identitari che devono continuare a essere proposti agli studenti. Diventa imbarazzante, a fine anno scolastico, l'esiguità di contenuti proposti e la difficoltà, per il docente, di trovare il tempo per verificare i saperi e le competenze degli studenti.
7. Troppi adempimenti cartacei per gli insegnanti e troppi progetti che servono a poco. Formazione lavoro poco funzionale.
8. "Bisognerebbe snellire la burocrazia: puntualità nelle scadenze, ma meno carte. Organizzare meglio le attività di FSL, magari progettando per indirizzi e per classi parallele"
9. "Nell'ottica di una collaborazione costruttiva volta al miglioramento dell'organizzazione scolastica, della digitalizzazione e del benessere del personale, si sottopongono all'attenzione dell'Amministrazione le seguenti osservazioni e proposte, supportate dal quadro normativo vigente.
 1. Vigilanza e obblighi del personale docente durante le Assemblee d'Istituto
Riferimenti normativi: art. 13 e segg. D.Lgs. 297/1994 (Testo Unico Comparto Scuola); CCNL Comparto Istruzione e Ricerca vigente.
Osservazione: Durante lo svolgimento delle assemblee studentesche d'istituto, le attività didattiche ordinarie sono formalmente sospese. Di conseguenza, decade l'obbligo di vigilanza diretta in aula da parte dei docenti, salvo per coloro che decidono liberamente di assistere (Art. 312 del D.Lgs. 297/94).
Proposta: Si richiede che la pianificazione del servizio durante tali giornate non preveda la permanenza obbligatoria a scuola tramite ordini di servizio per i docenti non coinvolti nell'assemblea, garantendo la dispensa dal servizio o la ricollocazione delle ore solo per effettive e deliberate attività funzionali all'insegnamento già calendarizzate.
 2. Strumentazione tecnica e gratuità dei supporti per gli atti d'ufficio
Riferimenti normativi: Principio generale di gratuità delle prestazioni lavorative e divieto di traslazione dei costi d'impresa/amministrazione sul dipendente (Art. 2087 Codice Civile); D.Lgs. 81/2008.
Osservazione: Si riscontrano frequenti criticità tecniche nell'uso di stampanti e fotocopiatrici in entrambe le sedi (obsolescenza, assenza di ingressi USB rapidi, frequenti inceppamenti e scarsa qualità di stampa). La Pubblica Amministrazione ha l'obbligo di fornire tutti gli strumenti necessari alla produzione degli atti d'ufficio (verifiche, verbali, relazioni).
Proposta: Al fine di evitare che il personale debba farsi carico di spese vive private per compiti istituzionali, si suggerisce un rapido piano di manutenzione o ammodernamento dei dispositivi di stampa d'istituto.
 3. Piena dematerializzazione e superamento del ""doppio binario"" burocratico
Riferimenti normativi: Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD - D.Lgs. 82/2005) e D.L. 95/2012 (Dematerializzazione nella PA).
Osservazione: L'adozione del Registro Elettronico ha l'obiettivo di semplificare i flussi di lavoro. Permangono tuttavia adempimenti ridondanti che creano un gravoso ""doppio binario"" (es. stampa cartacea dei programmi firmati dagli studenti, relazioni coordinate di classe o per materia in formato cartaceo).
Proposta: Si propone la completa dematerializzazione di tali flussi, strutturando la consegna e l'archiviazione esclusivamente all'interno delle sezioni dedicate del Registro Elettronico o del Cloud d'istituto, riducendo l'impatto ambientale e ottimizzando il tempo burocratico a favore della didattica.

4. Gestione dell'orario scolastico per il personale pendolare e incentivi al Carpooling
Riferimenti normativi: D.Lgs. 81/2008 (Valutazione dello stress lavoro-correlato); Tutela INAIL per l'infortunio in itinere (D.Lgs. 38/2000); Obiettivi di sostenibilità Agenda 2030.

Osservazione: Il pendolarismo sistematico in orari di punta rappresenta un fattore di stress psicofisico e un rischio concreto per la sicurezza stradale (infortunio in itinere).

Proposta: In un'ottica di welfare aziendale e riduzione del rischio, si suggerisce una distribuzione equa e turnata delle prime ore di lezione (ore 8:00), evitando il sovraccarico costante sui medesimi soggetti pendolari. Si propone inoltre di accogliere, ove possibile in fase di formulazione dell'orario, i desiderata volti a favorire la mobilità condivisa (carpooling) tra colleghi della stessa zona, con evidenti benefici economici, psicofisici e di riduzione dell'impronta ecologica dell'istituto."

10. Credo che bisognerebbe dare molto più spazio a ciò che è la didattica vera e propria. Mai come quest'anno si è lavorato molto poco e male. Inoltre, credo che sia da dare troppo spazio agli studenti di fare ciò che vogliono, come vogliono e quando vogliono, consentendogli così troppa autonomia che palesemente non sanno gestire.
11. Prevedere, durante l'anno scolastico, meno conferenze e attività che riducono il tempo da dedicare alle lezioni in classe e nei laboratori.
12. Meno attività e più ore dedicate alla didattica
13. Si gradirebbe un maggiore spirito di collaborazione e dialogo tra i docenti e il dirigente, per poter partecipare alle scelte effettuate dalla scuola. Non tutti i docenti vengono messi al corrente di tutto, così da essere scelti senza essere consultati: come ad esempio le assegnazioni alle classi.
14. Investire negli arredi scolastici, in particolare in cattedre e sedie del docente nuove in sostituzione di arredi del dopoguerra. Già da questo parte la valorizzazione del ruolo del docente

3. SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE EMERSE DAI DATI

Aree con prevalenza di valutazioni positive

Dai dati emerge una percezione complessivamente positiva rispetto a diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e della pratica didattica.

In particolare, l'utilizzo delle tecnologie digitali risulta ampiamente diffuso e valutato positivamente. Le pratiche valutative dichiarate evidenziano un elevato livello di strutturazione e attenzione agli aspetti formativi.

Anche la conoscenza e la condivisione del PTOF risultano diffuse, così come il coinvolgimento nei processi decisionali e la valutazione positiva delle comunicazioni della Dirigenza. Le dotazioni tecnologiche e le attività extracurricolari sono generalmente apprezzate.

Il livello di inclusività dell'istituto è percepito positivamente dalla maggioranza dei docenti.

Ambiti con livelli di soddisfazione più contenuti

Alcuni ambiti evidenziano una maggiore articolazione nelle risposte e livelli di soddisfazione più contenuti.

Le opinioni sull'efficacia delle prove standardizzate (INVALSI) risultano differenziate. Anche l'impatto dell'intelligenza artificiale sulla didattica presenta valutazioni non uniformi.

Le attività di orientamento registrano una quota significativa di giudizi meno favorevoli rispetto ad altri ambiti. In relazione all'inclusione, pur a fronte di una percezione generale positiva,

emergono differenze nelle pratiche operative, con una diffusione non omogenea della predisposizione di materiali specifici per studenti con disabilità o BES.

Infine, alcuni aspetti organizzativi (monitoraggio dei processi, gestione delle risorse, equità percepita) presentano una quota di risposte meno positive, indicando la presenza di margini di miglioramento.

Formazione su IA e metodologie innovative: Il 73,2% chiede formazione sull'IA. Si segnala anche il bisogno di formazione su metodologie didattiche innovative, hard e soft skills e materie umanistiche.

Semplificazione burocratica: Più docenti segnalano il peso degli adempimenti cartacei e del doppio binario cartaceo/digitale. La piena dematerializzazione è un obiettivo da perseguire.